

Spada: il digitale serve a ridurre l'inquinamento

«Eolo diventa società benefit, accesso democratico a Internet»

Accesso democratico ad Internet. Riducendo il digital divide, soprattutto in provincia e nelle località di montagna. Un accesso capillare della rete permette una minore mobilità delle persone. Perché è il dato che si muove. Non le auto e le loro emissioni inquinanti. Il 25% di anidride carbonica prodotta nel mondo viene immessa dai flussi di mobilità di persone e merci. L'era di Internet teoricamente avrebbe dovuto cancellare le distanze. È avvenuto solo nell'ultimo anno e mezzo complice la più grande emergenza sanitaria da oltre un secolo. La pandemia ha prodotto il lavoro e la didattica a distan-



Al vertice
Il fondatore e capo-azienda del gruppo delle telecomunicazioni Eolo, Luca Spada

za. Ha ridotto il pendolarismo professionale e anche l'inquinamento atmosferico. Per questo la prima sfida della sostenibilità ambientale è spingere Internet ovunque puntando anche sull'elettrificazione dei veicoli, al netto di un'impronta di carbonio sulla produzione di batterie non ancora azzerata.

Eolo è diventata di recente la prima (e unica) realtà di telecomunicazioni identificata come società benefit. Trasformazione digitale e sviluppo sostenibile sono d'altronde due concetti strettamente legati tra loro: la componente digitale, intesa come infrastrutture, reti e banda lar-

ga, è fondamentale per abilitare uno sviluppo sostenibile in tutti i settori chiave non solo per la nostra economia e per la vita dei cittadini. Dice il fondatore Luca Spada che «Eolo ha



La missione
«Portare Internet dove gli altri non arrivano abilitando i territori svantaggiati perché difficili da raggiungere»

avuto una missione inclusiva e l'obiettivo di generare un impatto positivo sui territori in cui opera. La nostra mission era e rimane quella di portare Internet dove gli altri non arrivano, abilitando i territori svantaggiati del Paese perché difficili da raggiungere o perché a scarsa densità di popolazione. Questo passaggio statutario è l'evoluzione naturale del nostro impegno, la formalizzazione di quanto, giornalmente, facciamo sul territorio e di quanto ancora possiamo fare a supporto di una Italia sempre più digitale e inclusiva».

Fabio Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA